

RAFFORZARE L'IMPEGNO RECIPROCO CONTRO IL TRAFFICO DI MIGRANTI: LAMORGESE CHIAMA A RACCOLTA I MINISTRI EUROPEI E AFRICANI

ROMA\ aise\ - È terminata la videoconferenza da Trieste promossa e organizzata dal ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, a cui hanno partecipato oggi i Commissari europei Ylva Johansson e Olivér Várhelyi, i ministri dell'Interno di Germania, Francia, Spagna e Malta e gli omologhi di Libia, Tunisia, Algeria, Marocco e Mauritania. "Grazie all'intesa con la Commissione europea e la Presidenza di turno tedesca, l'Italia ha, per la prima volta, messo intorno ad un tavolo alcuni ministri dell'Interno di paesi europei che si affacciano sul Mediterraneo e gli omologhi di alcuni paesi del nord Africa da cui partono i flussi migratori più consistenti verso il nostro continente", ha dichiarato la titolare del Viminale. "È stato un confronto proficuo - ha proseguito il ministro Lamorgese - che ci permette di rafforzare l'impegno reciproco nel prevenire e combattere il traffico dei migranti. Tutti i Paesi hanno anche condiviso la sfida che ci impone di garantire il rispetto dei diritti umani e la dignità delle persone, ridurre la sofferenza umana di chi è più esposto ad ogni ricatto". "Utilizzeremo tutti gli strumenti disponibili, compresi i partenariati bilaterali, per individuare e perseguire le reti criminali che sfruttano le persone più vulnerabili", ha concluso il ministro. "Anche promuovendo una più stretta cooperazione di polizia per rafforzare gli strumenti operativi e le attività investigative. Oggi tutti insieme abbiamo avviato un importante percorso che ci vede protagonisti, europei ed africani, per tentare di governare il complesso fenomeno delle migrazioni". Il punto di partenza della strategia disegnata nel corso del vertice, come evidenziato nella dichiarazione congiunta rilasciata al termine, è "ridurre la sofferenza umana, combattere lo sfruttamento delle persone vulnerabili e la perdita di vite in mare e a terra". Per questo è importante proseguire sulla strada del dialogo con i partner africani al fine di individuare possibili futuri percorsi di cooperazione "su misura", adeguati ai particolari contesti e alle specifiche esigenze di ciascun Paese. L'obiettivo è anche giungere a una più stretta cooperazione tra Afpipol e le agenzie dell'UE, tra cui Frontex, Europol e la Rete europea di ufficiali di collegamento per l'immigrazione. È necessario, inoltre, intensificare la collaborazione di polizia, favorire forme di cooperazione operativa ed assicurare il sostegno finanziario per la dotazione di attrezzature tecniche, dunque, ma, accanto a questo, i partecipanti al vertice hanno sottolineato l'importanza di sensibilizzare i migranti sui rischi dell'immigrazione illegale e contrastare la narrativa dei trafficanti, anche on line, allo scopo di accrescerne la consapevolezza dei rischi. Dopo l'estate è previsto un nuovo incontro, di livello tecnico operativo, per procedere concretamente con la messa a sistema delle linee d'azione individuate oggi. (aise)